

DETERMINAZIONE n. 104 del 21 giugno 2018

Struttura proponente: Area Servizio Gestione Rifiuti Urbani

Oggetto: Approvazione e pubblicazione di due bandi per la concessione di contributi a valere sulle linee di finanziamento LFB2 e LFB3 del Fondo d'Ambito ex L.R. 16/2015: formazione ed aggiornamento di una graduatoria permanente delle richieste di contributo per la realizzazione di centri comunali per il riuso, e contributi per la realizzazione di progetti comunali di riduzione della produzione dei rifiuti.

IL DIRETTORE

Vista la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 23 “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente”, che ha istituito l’Agenzia territoriale dell’Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (di seguito denominata “ATERSIR” o “Agenzia”), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, per l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

vista la Legge Regionale n. 16 del 30/09/2015 che ha previsto, all’art. 4, la costituzione presso ATERSIR di un fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, alimentato con risorse regionali e con risorse a carico dei Piani Economico Finanziari dei Comuni della Regione, a partire dall'anno 2016;

vista la Legge Regionale n. 16 del 18/07/2017, con cui sono state apportate modifiche alla L.R. 16/2015 relativamente alla ripartizione del Fondo tra le linee di finanziamento previste;

viste le deliberazioni di Consiglio d'Ambito n. 7 del 27/02/2017 e n. 28 del 24/03/2017 con cui Atersir ha approvato e modificato il Regolamento di gestione del Fondo previsto dall’art.4 della L.R. 16/2015;

viste:

- le deliberazioni di Consiglio d'Ambito n. 83 del 31/10/2017 e n. 37 del 19/04/2018, con cui è stata disposta la formazione del Fondo per l'annualità 2018 e la sua ripartizione tra le diverse linee di finanziamento, prevedendo in particolare l’attribuzione di risorse sulla linea di finanziamento LFB2 per la realizzazione di Centri comunali del riuso (pari ad Euro 600.000,00) e sulla linea di finanziamento LFB3 per progetti comunali di riduzione e prevenzione dei rifiuti (pari ad Euro 484.038,68);
- la deliberazione di Consiglio d’Ambito n. 42 del 29/05/2018 con cui sono state apportate variazioni al bilancio 2018-2020, ed in particolare, l’applicazione di avanzo vincolato pari ad Euro 284.038,68, derivanti da vincoli da trasferimento, per le finalità in argomento;

dato atto che il regolamento di gestione del fondo prevede che le linee di finanziamento LFB2 e LFB3 siano messe a disposizione tramite bandi pubblici;

vista la Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 39 del 29/05/2018, con cui sono stati approvati gli schemi dei bandi:

- per la creazione ed aggiornamento di una graduatoria permanente delle domande di contributo per la realizzazione di Centri comunali del riuso; detta graduatoria sarà utilizzata per il riconoscimento dei contributi a valere sulla linea LFB2 per le annualità di gestione del Fondo a partire dal 2018;

- per l'attribuzione di contributi per i progetti comunali di riduzione e prevenzione della formazione dei rifiuti, a valere sulla linea LFB3 dell'annualità 2018 del Fondo d'Ambito;

dato atto che le risorse destinate a tali misure, pari a complessivi Euro 1.084.038,68, derivano:

- per l'importo di Euro 800.000,00, da risorse del Fondo d'Ambito dell'annualità 2018, disponibili sul codice di bilancio 09 03 1, macro aggregato 04 "Trasferimenti correnti", cap. 103079/02 "Destinazione fondo incentivante prevenzione/riduzione rifiuti",
- per l'importo di Euro 284.038,68, da applicazione di avanzo vincolato, stanziati sul codice di bilancio 09 03 1, macro aggregato 04 "Trasferimenti correnti", cap. 103079/04 "Destinazione avanzo vincolato da trasferimento",

del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio finanziario 2018;

ravvisata la necessità:

- di individuare il Responsabile del Procedimento per le due procedure di selezione delle domande e di formazione delle graduatorie di finanziamento;
- di procedere con l'approvazione e pubblicazione dei bandi e della relativa modulistica;
- di prevedere che la presentazione delle domande per la formazione iniziale della graduatoria permanente delle richieste di contributo per la realizzazione di centro comunali del riuso, a valere sulla linea LFB2 del Fondo, sia possibile dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web dell'Agenzia, e fino al 30 settembre 2018;
- di prevedere che la presentazione delle domande di ammissione ai successivi aggiornamenti della graduatoria permanente di cui sopra sia possibile nel periodo dal 1° maggio al 30 settembre di ogni annualità a partire dal 2019;
- di prevedere che la presentazione delle domande di ammissione al contributo per la realizzazione di progetti comunali, a valere sulla linea LFB3 dell'annualità 2018 e 2019 del Fondo, sia possibile dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web dell'Agenzia, e fino alle ore 18:00 del giorno 31 agosto 2018;

dato inoltre atto che con successivi atti, a conclusione delle procedure per la formazione delle graduatorie di cui al presente provvedimento, si procederà ad impegnare le somme relative ai contributi riconoscibili, a valere sulle risorse disponibili sui competenti capitoli del bilancio 2018-2020, anno 2018, sopra indicati;

visti il Regolamento di contabilità adottato con determinazione n. 8 del 5 marzo 2012 e lo Statuto dell'Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 5 del 14 maggio 2012;

visto l'art. 183, comma 9 del T.U. n. 267/2000 ordinamento degli EE.LL.;

visto il bilancio pluriennale 2018-2020, approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 112 del 20.12.2017 e successive variazioni;

dato atto inoltre che, come disposto dall'art. 183, comma 7 del D.lgs. 267/2000, la presente determinazione è esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del Dirigente competente;

ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestarne la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.lgs. 267/2000;

D E T E R M I N A

1. di procedere, per le motivazioni espresse in narrativa, in attuazione del Regolamento di gestione del Fondo d'Ambito per la prevenzione e riduzione dei rifiuti costituito presso Atersir ai sensi della L.R. 16/2015 ed ai sensi di quanto indicato dalla Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 39 del 29/05/2018, alla messa a disposizione delle risorse disponibili sulle linee di finanziamento LFB2 e LFB3 del Fondo, mediante appositi bandi rivolti ai Comuni della Regione Emilia Romagna;
2. di individuare quale Responsabile del Procedimento, per le procedure di selezione delle domande e di formazione delle graduatorie di finanziamento, l'Ing. Alessandro Bazzani, Funzionario dell'Area Servizio Gestione Rifiuti Urbani;
3. di approvare il bando e relativa modulistica per la creazione della graduatoria permanente delle richieste di contributo di cui alla LFB2 per la realizzazione di Centri Comunali del Riuso, allegati al presente atto a farne parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge;
4. di approvare il bando e relativa modulistica per l'attribuzione degli incentivi di cui alla LFB3 per progetti comunali di riduzione dei rifiuti, allegati al presente atto a farne parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge;
5. di pubblicare i bandi di cui al presente atto sul sito istituzionale di Atersir;
6. di attestare la regolarità e correttezza amministrativa del presente atto;
7. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti conseguenti;

IL DIRETTORE
Ing. Vito Belladonna
(documento firmato digitalmente)

FONDO D'AMBITO DI INCENTIVAZIONE ALLA PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI
RIFIUTI EX L.R. 16/2015

***BANDO PER LA CREAZIONE ED AGGIORNAMENTO DI UNA
GRADUATORIA PERMANENTE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO
PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRI COMUNALI DEL RIUSO***

Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 104 del 21 giugno 2018

Sommario

1. Risorse finanziarie	3
2. progetti ammissibili e beneficiari	3
3. Caratteristiche del contributo	4
4. Spese ammissibili a contributo	4
5. Formazione della graduatoria permanente	5
6. Presentazione delle domande	5
7. Valutazione delle domande	7
8. Istruttoria	8
9. Modalità di erogazione	8
10. Tempi di realizzazione	9
11. Controlli e revoche	9
12. Obblighi dei beneficiari	9
13. Informativa sul trattamento dei dati personali	10
14. Responsabile unico del procedimento	11

Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti ex L.R. 16/2015

Bando per la creazione ed aggiornamento di una graduatoria permanente delle domande di contributo per la realizzazione di centri comunali del riuso

Il presente bando è emanato in attuazione del Regolamento per la gestione del Fondo d'Ambito di incentivazione alla riduzione e prevenzione dei rifiuti (d'ora in poi anche "Fondo d'Ambito" o "Fondo") istituito presso Atersir ai sensi della L.R. 16/2015, approvato con Deliberazione di Consiglio d'Ambito nr. 28 del 24 marzo 2017, ed è finalizzato al riconoscimento di contributi a valere sulla apposita linea di finanziamento del Fondo, per la realizzazione di centri comunali del riuso (d'ora in poi anche "centri"), che siano gestiti da uno o più Comuni direttamente o indirettamente tramite specifica convenzione con soggetti terzi.

Per le definizioni si fa riferimento alle "linee guida per il funzionamento dei Centri comunali per il riuso" (nel seguito anche "linee guida regionali") emanate dalla Regione Emilia Romagna, ai sensi dalla D.G.R. n. 1454 del 02/10/2017.

Il bando ha carattere permanente, e la sua vigenza è collegata a quella del Fondo.

1. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse per incentivare la realizzazione di Centri comunali del riuso sono reperite sul Fondo d'Ambito istituito ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera c) della L.R. 16/2015, così come modificato dalla L.R. 16/2017, a valere sulla apposita linea di finanziamento LFB2.

L'importo stanziato a favore di tale misura viene annualmente deliberato dal Consiglio d'Ambito di Atersir in considerazione delle domande ammesse nella graduatoria permanente di cui all'articolo 5, secondo un principio di massimizzazione dell'utilizzo del Fondo.

La liquidazione delle risorse assegnate ai sensi del presente bando è subordinata alla corretta alimentazione del Fondo da parte dei soggetti obbligati.

2. PROGETTI AMMISSIBILI E BENEFICIARI

Sono ammissibili i progetti per la realizzazione di nuovi centri comunali per il riuso, per ampliamenti o rifacimenti di centri esistenti, o per l'adeguamento di centri esistenti alle linee guida regionali; gli ampliamenti e i rifacimenti di centri esistenti sono equiparati a nuove realizzazioni, anche in caso di contestuale adeguamento alle linee guida regionali.

I progetti proposti devono essere conformi agli strumenti urbanistici generali e attuativi, vigenti o adottati, e alle normative vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente e di sicurezza sul lavoro.

Possono presentare domanda, in qualità di potenziali beneficiari del contributo:

- i Comuni della Regione Emilia-Romagna, direttamente o tramite le loro società patrimoniali
- le Unioni di Comuni della Regione Emilia-Romagna, a beneficio di uno o più Comuni che ne fanno parte.

I Comuni che intendono realizzare un centro di valenza sovracomunale possono presentare la domanda attraverso una loro forma associativa (Unione o Associazione) ovvero tramite un Comune individuato come capofila.

I soggetti beneficiari rimangono sempre i Comuni richiedenti, indipendentemente dalle modalità o fattispecie di affidamento essi adottino per la realizzazione degli interventi.

Le società affidatarie della gestione del servizio rifiuti, anche qualora società in house a capitale pubblico cui venga affidata dal Comune la realizzazione dell'intervento, non possono beneficiare del contributo e non sono quindi titolate a partecipare al presente bando.

Qualora i terreni o le strutture del centro siano di proprietà di soggetti privati, il Comune può partecipare al bando e beneficiare del contributo eventualmente riconosciuto a condizione che il centro sia istituito e gestito come centro comunale per il riuso ai sensi delle linee guida regionali, e che venga assicurato, anche tramite apposita convenzione, il mantenimento dell'uso pubblico dei beni o degli investimenti realizzati o finanziati dal Comune tramite il contributo eventualmente riconosciuto.

Non sono ammissibili a contributo gli interventi di realizzazione di Centri del Riuso, anche tramite adeguamento dei Centri di Raccolta, i cui costi ricadano sul Servizio di gestione integrata dei rifiuti, siano essi ad opera di Comuni o Gestori affidatari.

3. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

Il contributo riconosciuto per la realizzazione di nuovi centri comunali del riuso è a fondo perduto, fino alla concorrenza massima dell'80% dell'importo delle spese ammissibili, con importo del contributo minimo pari a 5.000,00 € e un importo massimo dipendente dal bacino di popolazione servito:

- fino a 10.000 abitanti: 70.000,00 €
- fino a 50.000 abitanti: 90.000,00 €
- oltre 50.000 abitanti: 150.000,00 €

In caso di centri intercomunali per il riuso l'importo massimo riconoscibile viene aumentato del 10% per ogni comune dal secondo in poi, fino ad un massimo del 50% (ad esempio in caso di tre comuni la cui popolazione complessiva sia di 40.000 abitanti il massimale è aumentato del 20% e diventa pari a 108.000,00 €).

Il contributo riconosciuto per la realizzazione di interventi di adeguamento di centri del riuso esistenti alle linee guida regionali è a fondo perduto, fino alla concorrenza massima dell'80% dell'importo delle spese ammissibili, con importo minimo di 2.000,00 € e importo massimo di 10.000,00 €.

Il contributo riconosciuto è cumulabile con altri contributi o finanziamenti pubblici o privati, fino alla concorrenza massima del 100% delle spese sostenute.

4. SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Le spese ammissibili a contributo sono quelle relative ad interventi strettamente coerenti con gli obiettivi dell'iniziativa.

Nello specifico, sono ammissibili a contributo le spese di realizzazione del centro, intese come costi di esecuzione dell'intervento (opere civili, edili, murarie, impiantistiche) ovvero come costi di allestimento (attrezzature funzionali al conferimento ed al deposito dei beni, nonché alla corretta gestione del centro, ad esempio per sistemi di sicurezza, attrezzature per la pesatura dei beni, scaffalature, ecc.).

Sono altresì considerate ammissibili a contributo le seguenti spese:

- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi) e imprevisti nella misura massima del 10% dell'importo dei costi di esecuzione dell'intervento;
- spese di promozione ed informazione alla cittadinanza nella misura massima del 5% dell'importo delle spese di realizzazione del centro;
- costi per l'acquisizione delle aree di intervento nella misura massima del 30% dell'importo dei costi di esecuzione dell'intervento;

- IVA sulle spese ammissibili, qualora sia un costo non recuperabile o compensabile (ad es. spese sostenute dai Comuni).

Non sono ammesse a contributo le spese diverse da quelle dell'elenco precedente, tra le quali, a titolo esemplificativo:

- per strumentazioni software e hardware non strettamente connesse agli obiettivi del progetto;
- per atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- per i costi di gestione, ad esempio i costi di affitto della struttura o i costi sostenuti per il funzionamento del centro;
- per la realizzazione di strutture e/o infrastrutture e/o per l'acquisto di beni che non siano dedicati al funzionamento del centro;
- per automezzi e beni di consumo.

Durante l'istruttoria di valutazione delle istanze presentate sarà facoltà insindacabile di Atersir rideterminare gli importi delle spese ammissibili qualora quelli proposti siano ritenuti non congrui (ad esempio rispetto ai prezziari di riferimento per il tipo di lavori o forniture), ovvero escludere dall'ammissibilità al finanziamento voci di spesa presentate nell'ambito del progetto che siano ritenute non coerenti con l'iniziativa in argomento. In caso di rideterminazione d'ufficio delle spese ammissibili, il valore assoluto del contributo richiesto viene rideterminato di conseguenza mantenendo la percentuale di contribuzione rispetto alle spese ammissibili indicata nella domanda.

5. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA PERMANENTE

La graduatoria permanente dei progetti ammissibili a contributo viene istituita a decorrere dall'annualità 2018 del Fondo, secondo le modalità e le tempistiche di seguito indicate, e rimane in vigore al permanere del Fondo d'Ambito.

Per la formazione iniziale della graduatoria permanente saranno prese in considerazione le domande pervenute tra la data di pubblicazione del presente bando ed il 30 settembre 2018.

Nel periodo dal 1 maggio al 30 settembre di ciascun anno successivo potranno essere presentate nuove domande di contributo, ovvero richieste di modifica o di radiazione di domande precedentemente ammesse, e la graduatoria verrà aggiornata di conseguenza con l'inserimento delle domande giudicate ammissibili.

Le domande presenti in graduatoria mantengono la propria posizione, indipendentemente dalle domande presentate nelle annualità successive.

Atersir provvederà ad assicurare la costante visibilità della graduatoria permanente sul sito dell'Agenzia, al fine di stimolare la pianificazione di nuovi centri del riuso sul territorio regionale.

L'inserimento in graduatoria non comporta l'automatico o l'immediato riconoscimento del contributo, che avviene con atti separati e successivi solo in caso di effettiva disponibilità di risorse sull'apposita Linea di finanziamento del Fondo.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono essere presentate ad Atersir tramite PEC, utilizzando la modulistica apposita, trasmettendo i documenti e gli allegati di seguito specificati:

- 1) Domanda di partecipazione, allegato 1 al presente bando, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante, in cui sono riportati:
 - a. l'ammontare complessivo dei costi dell'intervento;
 - b. l'ammontare delle spese ammissibili (di cui all'articolo 4) rispetto alle quali si chiede il contributo e l'importo di contributo richiesto (valore percentuale e valore assoluto);

- c. l'ammontare di altri contributi pubblici o privati richiesti e/o ottenuti;
- d. la presenza o l'assenza di altri centri nel territorio comunale;
- e. la popolazione servita dal centro;
- f. la dichiarazione relativa ai punteggi di autovalutazione rispetto ai criteri di valutazione di cui all'articolo 7 del bando;
- g. le dichiarazioni relative:
 - i. alla conformità dell'intervento in progetto agli strumenti urbanistici generali e attuativi, vigenti o adottati, e alle normative vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente e di sicurezza sul lavoro, ovvero di impegno a rendere conforme l'intervento prima dell'inizio lavori;
 - ii. all'impegno alla realizzazione e gestione del centro in attuazione e rispetto dei criteri in ragione dei quali venga riconosciuto un punteggio utile per l'accesso alla graduatoria;
 - iii. all'impegno alla predisposizione ed approvazione di un apposito regolamento di gestione conforme alle linee guida regionali ed alla richiesta di iscrizione del centro nell'elenco regionale dei centri del riuso comunali, prima dell'avvio dell'attività del centro;
 - iv. all'impegno alla restituzione del contributo percepito e dei relativi interessi legali, in caso di alienazione o variazione della destinazione d'uso delle opere assistite dal contributo entro 10 anni dal termine dei lavori.

La domanda presentata da società patrimoniali deve essere in regola con l'imposta di bollo. Allo scopo il richiedente dovrà indicare nella domanda il codice identificativo e la data della marca da bollo e conservare una copia cartacea della domanda sulla quale sia stata apposta la marca da bollo da conservare per almeno 5 anni successivi ed esibire su richiesta.

- 2) Progetto di fattibilità tecnico economica, con l'indicazione delle eventuali autorizzazioni, nullamano o pareri necessari alla realizzazione dell'opera, comprendente almeno i seguenti contenuti:
 - a. Relazione tecnica (max 5 pagine) descrittiva delle opere da realizzare e delle modalità di gestione previste, con una sezione (max 1 pagina) dedicata ad evidenziare il rispetto delle Linee guida regionali, ed una sezione dedicata alla sintesi ed alla giustificazione dei punteggi dichiarati nella domanda (relativi ai criteri di valutazione da 2 a 5 di cui all'articolo 7);
 - b. Quadro economico con l'indicazione delle voci di costo dell'intervento da realizzare, con evidenza delle spese considerate ammissibili ai sensi dell'articolo 4 e individuazione delle modalità di finanziamento;
 - c. Elaborati grafici:
 - i. un inquadramento territoriale, con particolare riferimento alla distanza da Centri di Raccolta dei rifiuti;
 - ii. una tavola sinottica che evidenzia gli interventi strutturali;
 - iii. un layout funzionale del centro;
 - d. Cronoprogramma conforme alle tempistiche indicate all'articolo 10.
- 3) Atto di approvazione del progetto, contenente l'impegno all'assunzione in proprio degli oneri non coperti da contributo;
- 4) In caso di domanda per un centro intercomunale presentata da un Comune capofila: protocollo di intesa, accordo, convenzione o altro atto negoziale, sottoscritto da tutti i partner di progetto che attestino il mandato di rappresentanza al capofila;

- 5) Ogni altra informazione necessaria ai fini della valutazione dell'istanza (e.g.: accordi per lo svolgimento delle attività nel centro, convenzioni regolanti i rapporti tra Comune e proprietario privato dei terreni o edifici in cui il centro è realizzato).

Le domande non firmate, o pervenute in modalità difformi, o presentate da soggetti non ammessi dal presente bando, sono dichiarate inammissibili e non saranno valutate per l'inserimento in graduatoria. È consentito partecipare al Bando con domande relative a diversi centri comunali del riuso; in questo caso occorre presentare una singola domanda per ciascun centro.

7. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo sono valutate secondo i criteri della tabella seguente:

CRITERIO	RANGE	PUNTI
1) Percentuale di finanziamento richiesta (valore % di contributo richiesto rispetto alle spese ammissibili)	≥ 70%	0
	≥ 60% - < 70%	5
	≥ 50% - < 60%	10
	≥ 40% - < 50%	15
	≥ 30% - < 40%	20
	≥ 20% - < 30%	25
	< 20%	30
2) Utilizzo intercomunale del centro (numero di Comuni coinvolti nella gestione ed uso del centro)	almeno 2 Comuni	10
	almeno 5 Comuni	20
3) Inserimento lavorativo di disoccupati, disabili o persone svantaggiate Inserimento lavorativo di disoccupati (iscritti in liste SILER), di disabili (iscritti nelle liste di collocamento mirato), di persone svantaggiate (di cui alla L.381/91), o di lavoratori con disabilità e svantaggiati di cui al Regolamento UE nr. 651/2014	per gestione aperture del centro	15
	per attività di ripristino e manutenzione beni	15
4) Ubicazione del centro del riuso rispetto ad un Centro di Raccolta rifiuti	distanza > 1000 m o assenza del CdR	0
	distanza ≤ 1000 m	5
	con ingressi adiacenti	10
5) Tipologie di beni usati gestiti Numero di classi di beni usati accettabili dal centro (riferimento alle linee guida regionali)	da 1 a 3	0
	da 4 a 6	5
	più di 6	10

Punteggio massimo: 100

Nella formazione o aggiornamento della graduatoria dei punteggi vengono considerate, in ordine di priorità:

- le domande relative all'adeguamento di centri comunali del riuso esistenti alle prescrizioni delle linee guida regionali;

- le domande relative a nuovi centri progettati in Comuni sul cui territorio non ne siano già presenti altri;

- le domande relative a nuovi centri progettati in Comuni sul cui territorio siano già presenti altri centri;

A parità di punteggio tra più domande, la priorità verrà determinata sulla base del maggior numero di cittadini serviti, e successivamente secondo la data di presentazione dell'istanza.

Come specificato all'articolo 5, le nuove domande ammesse con l'aggiornamento annuale della graduatoria permanente vengono inserite in coda alle domande presenti in graduatoria già dall'anno precedente.

8. ISTRUTTORIA

L'istruttoria delle domande per la determinazione della graduatoria prevede la verifica preliminare dell'ammissibilità formale delle proposte, e la successiva valutazione della documentazione tecnica ed economica fornita, con attribuzione dei relativi punteggi.

Al termine dell'istruttoria, previsto entro 30 giorni dalla scadenza per la presentazione delle domande, Atersir procede all'approvazione o aggiornamento della graduatoria permanente delle richieste, inserendo le nuove domande ammissibili in base al punteggio attribuito ed ai criteri di priorità previsti dal presente bando.

I termini del procedimento potranno essere sospesi ai sensi dell'art. 2 comma 7 della legge n. 241/90, per richiedere integrazioni e chiarimenti sulla documentazione ricevuta; della eventuale sospensione sarà data comunicazione sul sito internet dell'Agenzia.

Atersir provvede poi ad informare i soggetti beneficiari inseriti in graduatoria permanente all'atto dell'effettiva ammissione a contributo, nel momento in cui la progressiva alimentazione del Fondo consente di stanziare le risorse a loro favore.

9. MODALITÀ DI EROGAZIONE

Il contributo riconosciuto viene concesso a fondo perduto, e viene erogato secondo le seguenti modalità:

- 50% del contributo approvato, a seguito dell'avvio lavori;
- saldo sul contributo effettivo, a conclusione dell'intervento.

Al fine dell'erogazione della prima quota il beneficiario dovrà presentare apposita richiesta a firma del Legale Rappresentante contenente dichiarazioni in merito all'approvazione del progetto posto a base gara, alla sua conformità rispetto al progetto presentato e alla data di inizio lavori.

In caso di modifiche normative successive alla pubblicazione del bando che impattino sul progetto e sul suo quadro economico, il beneficiario del contributo può proporre ad Atersir una variante di adeguamento al fine di una diversa quantificazione o utilizzo del contributo riconosciuto (che deve comunque essere funzionale alla realizzazione o adeguamento del centro del riuso e non può essere maggiore del contributo inizialmente previsto).

Al fine dell'erogazione della quota a saldo, il beneficiario dovrà presentare entro 90 giorni dalla data di conclusione dei lavori apposita richiesta a firma del Legale Rappresentante producendo l'autocertificazione relativa alle spese effettivamente sostenute.

Eventuali varianti in corso d'opera rispetto al progetto posto a base di gara dovranno essere comunicate ad Atersir e non potranno comunque comportare oneri aggiuntivi a carico dell'Agenzia. Eventuali costi di realizzazione maggiori non incidono sull'ammontare del contributo concedibile e rimangono a totale carico del beneficiario. In caso di modifiche che comporterebbero una riduzione del punteggio attribuito al progetto, il contributo riconosciuto sarà ridotto in egual misura.

Nel caso in cui i costi effettivamente sostenuti per l'esecuzione delle opere risultino minori di quelli ammessi all'agevolazione, ad esempio in conseguenza ai ribassi offerti in sede di aggiudicazione dei lavori, la quota di ribasso potrà essere utilizzata per eventuali migliorie rispetto al progetto presentato, ovvero sarà detratta dal contributo riconosciuto.

Per spese effettivamente sostenute si intendono i pagamenti effettuati dai beneficiari comprovati da fatture quietanzate e da documentazione bancaria che attesti l'effettivo trasferimento della somma oggetto del pagamento al fornitore indicato; ove ciò non sia possibile tali pagamenti dovranno essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

10. TEMPI DI REALIZZAZIONE

I lavori di realizzazione degli interventi di progetto ammessi alla graduatoria permanente devono iniziare nel periodo che va dalla data di inserimento in graduatoria fino a 12 mesi dalla data in cui Atersir informa dell'effettiva ammissione a contributo ai sensi dell'articolo 8 (ad esempio, per una domanda inserita in graduatoria permanente nell'anno n, il riconoscimento avverrà di prassi ad inizio dell'anno successivo n+1, in considerazione dell'effettiva disponibilità del Fondo), e dovranno terminare entro 24 mesi a decorrere dalla data di inizio lavori.

La conclusione dei lavori dovrà essere comprovata dal Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo, ai sensi della normativa vigente.

In caso di mancato rispetto della tempistica di avvio dei lavori la domanda di contributo viene eliminata al successivo aggiornamento della graduatoria.

Il ritardo nella conclusione dei lavori comporta la revoca della quota di saldo, che non viene più riconosciuta; il ritardo oltre 12 mesi o la mancata conclusione dei lavori comportano la revoca di tutto il contributo, con conseguente restituzione della quota di acconto.

È fatta salva la possibilità di proroga, che potrà essere autorizzata da Atersir su richiesta del proponente, a fronte di ritardi ascrivibili a cause di forza maggiore e imprevisi non direttamente imputabili al beneficiario. Tale proroga potrà essere concessa per un periodo non superiore a sei mesi.

11. CONTROLLI E REVOCHE

Le spese dovranno essere autocertificate, ma le relative ricevute devono essere conservate per un periodo non inferiore a 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge. Dovrà essere conservata per lo stesso periodo anche tutta la documentazione di progetto. I documenti dovranno essere forniti in caso di controlli da parte di Atersir o della Regione Emilia Romagna.

Qualora l'esito dei controlli evidenzi false dichiarazioni rispetto alla domanda di partecipazione od alla documentazione utile al pagamento del contributo, ovvero in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al presente bando, Atersir procederà alla revoca del contributo concesso (oltre alle eventuali sanzioni previste dalla legge).

12. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- assicurare la conclusione delle attività entro i termini stabiliti;
- assicurare che gli interventi realizzati siano conformi a quelli definiti nella domanda;
- in caso di alienazione o variazione della destinazione d'uso delle opere assistite dal contributo, entro 10 anni dal termine dei lavori, alla restituzione del contributo percepito e dei relativi interessi legali;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte da contributo;

- citare la Regione Emilia-Romagna e Atersir quali enti sostenitori e finanziatori tramite la dicitura “con il contributo di ATERSIR e Regione Emilia-Romagna – Fondo d’Ambito Ex L.R.16/2015” ed esporne i luoghi (da richiedere ad Atersir) nelle diverse forme di pubblicizzazione dell’operazione.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione ad Atersir.

Nel caso di revoca di un contributo già liquidato, il soggetto beneficiario dovrà restituire l’importo percepito, incrementato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della Banca Centrale Europea alla data dell’ordinativo di pagamento.

13. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati in conformità del D.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informa che i dati personali comunicati dall'interessato nell'istanza e nella documentazione ad essa allegata, sono necessari ed utilizzati esclusivamente per le finalità di cui alla presente istanza e per il tempo necessario, e che le operazioni di trattamento saranno effettuate con l'ausilio di mezzi cartacei e informatici.

Il trattamento dei dati personali viene effettuato da Atersir per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa ma necessaria in quanto indispensabile per l’espletamento delle procedure richieste; il rifiuto del conferimento dei dati oppure la mancata indicazione di alcuni di essi potrà comportare l’annullamento del procedimento per impossibilità a realizzare l’istruttoria necessaria.

I dati personali saranno trattati da personale interno previamente autorizzato e formato per garantirne la tutela. Atersir può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui l'Agenzia ha la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Vengono formalizzate da parte dell'Ente istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento".

I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

La pubblicazione e divulgazione di dati tecnici ed economici relativi alla richiesta presentata non conterrà dati personali.

L’interessato ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Atersir, Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i servizi idrici e i rifiuti, con sede in via Cairoli 8/F - 40121 - Bologna, è titolare del trattamento dei dati personali. Il responsabile del trattamento è il Direttore Ing. Vito Belladonna, domiciliato per la carica presso la medesima sede.

Il Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) di Atersir, ai sensi dell’art. 37 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD) è Lepida S.p.A., via della Liberazione 15 -40128 - Bologna (dpo-team@lepida.it)

I dati relativi ai soggetti beneficiari sono pubblicati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013.

14. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il presente bando costituisce avvio del procedimento per la disciplina di provvedimenti amministrativi attributivi di vantaggi economici, con riferimento all'articolo 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241.

Responsabile unico del procedimento è l'Ing. Alessandro Bazzani, dell'Area Servizio gestione rifiuti Urbani. Copia integrale del presente bando è pubblicata sul sito di Atersir all'indirizzo: www.atersir.it.

Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste per iscritto all'indirizzo di posta elettronica: dgatersir@pec.atersir.emr.it

Allegato al bando: Domanda di partecipazione

Allegato

Domanda di Partecipazione

* MARCA DA BOLLO
(euro 16,00)

ad ATERSIR

Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna

per i Servizi Idrici e i Rifiuti

SOGGETTO RICHIEDENTE _____

Codice Fiscale/ P.IVA _____

Indirizzo

via _____ nr _____, Comune di _____ (prov. _____)

PEC _____

Legale Rappresentante

(cognome e nome) _____ C.F. _____

nato/a a _____ Prov _____ il _____

Responsabile Unico del Procedimento / Referente

(cognome e nome) _____ telefono _____

indirizzo e-mail _____;

IL SOTTOSCRITTO, IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE SOPRAINDICATO, **CHIEDE** DI PARTECIPARE AL BANDO PER L'INSERIMENTO NELLA GRADUATORIA PERMANENTE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRI COMUNALI DEL RIUSO, E A TAL FINE

DICHIARA QUANTO SEGUE:

- L'intervento consiste nella realizzazione di:
 - un nuovo centro del riuso/ ampliamento o rifacimento di un centro del riuso esistente;
oppure
 - adeguamento di un centro del riuso esistente alle linee guida regionali;
- L'ammontare complessivo dei costi è pari a: _____, ___ €
- L'ammontare delle **spese ammissibili** ai sensi dell'art.4 del bando è pari a _____, ___ €
di cui per:
 - *costi di esecuzione dell'intervento (opere civili, edili, murarie, impiantistiche):* _____, ___ €
 - *costi di allestimento:* _____, ___ €
 - *spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi) e imprevisti (max 10% dei costi di esecuzione dell'intervento);* _____, ___ €
 - *spese di promozione ed informazione alla cittadinanza:* _____, ___ €
(max 7% delle spese di realizzazione, ovvero costi di esecuzione + costi di allestimento);
- La percentuale di contributo richiesta, rispetto alle spese ritenute ammissibili di cui al punto precedente, è pari al
(valore percentuale con arrotondamento alla seconda cifra decimale) _____, ___%
per un ammontare di contributo quantificato in
(valore assoluto con arrotondamento alla seconda cifra decimale) _____, ___ €

* Imposta di bollo da assolvere solo in caso di presentazione da parte di Società patrimoniali

- I costi sopra indicati:
 - sono comprensivi di IVA, che rappresenta un effettivo costo;
oppure
 - non sono comprensivi di IVA, che non rappresenta un effettivo costo;
- L'ammontare di altri contributi pubblici o privati richiesti e/o ottenuti è pari a _____, ___ €
- Nel Comune sede del nuovo centro del riuso:
 - sono già presenti altri centri del riuso comunali;
oppure
 - non sono presenti altri centri del riuso comunali;
- Il centro del riuso ha valenza:
 - comunale;
oppure
 - sovracomunale, al servizio dei comuni di _____;
- La popolazione servita dal centro sarà pari a _____ (dato ISTAT al 31/12/2017);

INOLTRE DICHIARA

che verranno attuati e rispettati i seguenti criteri di valutazione, utili ai fini dell'inserimento in graduatoria dell'istanza:

CRITERIO 1: PERCENTUALE DI FINANZIAMENTO RICHIESTA	
Valore % di contributo richiesto rispetto alle spese ammissibili	Punteggio
<input type="checkbox"/> ≥ 70%	0
<input type="checkbox"/> ≥ 60% - < 70%	5
<input type="checkbox"/> ≥ 50% - < 60%	10
<input type="checkbox"/> ≥ 40% - < 50%	15
<input type="checkbox"/> ≥ 30% - < 40%	20
<input type="checkbox"/> ≥ 20% - < 30%	25
<input type="checkbox"/> < 20%	30

CRITERIO 2: UTILIZZO INTERCOMUNALE DEL CENTRO	
Numero di Comuni coinvolti nella gestione ed uso del Centro	Punteggio
<input type="checkbox"/> almeno 2 Comuni	10
<input type="checkbox"/> almeno 5 Comuni	20

CRITERIO 3: INSERIMENTO LAVORATIVO DI DISOCCUPATI, DISABILI O PERSONE SVANTAGGIATE	
Inserimento lavorativo di disoccupati (iscritti in liste SILER), di disabili (iscritti nelle liste di collocamento mirato), di persone svantaggiate (di cui alla L.381/91), o di lavoratori con disabilità e svantaggiati di cui al Regolamento UE nr. 651/2014	Punteggio
<input type="checkbox"/> per gestione aperture del centro	15
<input type="checkbox"/> per attività di ripristino e manutenzione beni	15

CRITERIO 4: UBICAZIONE CENTRO DEL RIUSO RISPETTO AD UN CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI	
Ubicazione centro del riuso rispetto ad un Centro di Raccolta rifiuti	Punteggio
<input type="checkbox"/> distanza > 1000 m o assenza del CdR	0
<input type="checkbox"/> distanza ≤ 1000 m	5
<input type="checkbox"/> con ingressi adiacenti	10

CRITERIO 5: TIPOLOGIE DI BENI USATI GESTITI	
Numero di classi di beni usati accettabili dal centro (riferimento alle linee guida regionali)	Punteggio
<input type="checkbox"/> da 1 a 3	0
<input type="checkbox"/> da 4 a 6	5
<input type="checkbox"/> più di 6	10

STIMA PUNTEGGIO TOTALE: _____

INOLTRE DICHIARA

- Che l'intervento in progetto è conforme agli strumenti urbanistici generali e attuativi, vigenti o adottati, e alle normative vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente e di sicurezza sul lavoro, ovvero lo sarà prima dell'inizio lavori;
- L'impegno alla realizzazione e gestione del centro in attuazione e rispetto dei criteri in ragione dei quali venga riconosciuto un punteggio utile per l'accesso alla graduatoria dei beneficiari, almeno nella misura in cui tali criteri vengano riconosciuti o rideterminati da Atersir in fase di istruttoria;
- L'impegno alla predisposizione ed approvazione di un apposito regolamento di gestione conforme alle Linee guida regionali prima dell'avvio dell'attività del Centro;
- L'impegno a richiedere alla Regione Emilia Romagna l'iscrizione nell'Elenco regionale dei centri del riuso, prima dell'entrata in funzione del centro;
- L'impegno alla restituzione del contributo percepito e dei relativi interessi legali, in caso di alienazione o variazione della destinazione d'uso delle opere assistite dal contributo entro 10 anni dal termine dei lavori.

ALLEGA ALLA PRESENTE:

- Progetto di fattibilità tecnico economica;
- Atto di approvazione del progetto contenente il quadro economico e il formale impegno a cofinanziare l'intervento per la quota non richiesta e non coperta da contributo;
- Altro: *(specificare)* _____

AUTORIZZA:

l'amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000, ai sensi degli art. 13 e 23 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni e del Regolamento UE 2016/679, come previsto all'art. 13 del bando.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

Firmato digitalmente

FONDO D'AMBITO DI INCENTIVAZIONE ALLA PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI
RIFIUTI EX L.R. 16/2015

***BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA
REALIZZAZIONE DI PROGETTI COMUNALI DI RIDUZIONE DELLA
PRODUZIONE DEI RIFIUTI – ANNI 2018 E 2019***

Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 104 del 21 giugno 2018

Sommario

1. Risorse finanziarie	3
2. Beneficiari e interventi ammissibili	3
3. Caratteristiche del contributo	4
4. Presentazione delle domande	4
5. Formazione graduatoria	5
6. Modalità di erogazione	5
7. Obblighi dei beneficiari	5
8. Informativa sul trattamento dei dati personali	6
9. Responsabile Unico del Procedimento	7

Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti ex L.R. 16/2015

Bando per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di progetti comunali di riduzione della produzione dei rifiuti – anni 2018 e 2019

Il presente bando è emanato in attuazione del Regolamento per la gestione del Fondo d'Ambito di incentivazione alla riduzione e prevenzione dei rifiuti (d'ora in poi anche "Fondo") istituito presso Atersir ai sensi della L.R. 16/2015, approvato con Deliberazione di Consiglio d'Ambito nr. 28 del 24 marzo 2017, al fine del riconoscimento di contributi per progetti comunali di riduzione della produzione dei rifiuti a valere sulle annualità 2018 e 2019 del Fondo.

Il bando è redatto secondo i principi della L.R. 16/2015, del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e del Regolamento per la Gestione del Fondo, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti ed alla ottimizzazione delle operazioni di riutilizzo.

1. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse disponibili per la linea di finanziamento LFB3, reperite sul Fondo d'Ambito ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera c) della L.R. 16/2015, così come modificato dalla L.R. 16/2017, ammontano ad oggi a € 484.039, e saranno incrementabili da eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili dal Fondo per mancato utilizzo di altre linee di finanziamento.

In funzione delle domande ammesse in graduatoria e delle relative tempistiche di attuazione, il Consiglio d'Ambito di Atersir potrà considerare lo stanziamento di ulteriori risorse con i successivi provvedimenti relativi alla gestione del Fondo per l'annualità 2019. In ogni caso i progetti saranno finanziati nei limiti delle risorse disponibili.

La liquidazione delle risorse assegnate ai sensi del presente bando è subordinata alla corretta alimentazione del Fondo da parte dei soggetti obbligati.

2. BENEFICIARI E INTERVENTI AMMISSIBILI

Possono presentare una o più domande, in qualità di potenziali beneficiari del sostegno finanziario, i Comuni o le Unioni di Comuni (a beneficio di uno o più Comuni che ne fanno parte) della Regione Emilia Romagna.

Anche in caso i progetti comunali di riduzione della produzione dei rifiuti siano materialmente realizzati o gestiti da soggetti terzi, il finanziamento è riconosciuto esclusivamente al Comune proponente, che ne approva la realizzazione, ne verifica lo svolgimento secondo i termini disciplinati e provvede alla rendicontazione dei risultati.

I costi di realizzazione non possono gravare sul piano economico finanziario (PEF) del servizio rifiuti, nemmeno quando l'iniziativa sia affidata al soggetto titolare del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Gli interventi ammissibili sono quelli per le iniziative comunali di riduzione della produzione dei rifiuti, coerenti con le indicazioni e gli obiettivi della L.R. 16/2015 e del Piano Regionale Gestione Rifiuti. A titolo di esempio possono essere incentivati progetti quali:

- compostaggio domestico
- compostaggio di comunità
- pannolini lavabili
- riduzione del consumo di beni "usa e getta" (ad es. uso di beni durevoli nelle ecofeste o nelle mense, riduzione dei rifiuti prodotti dalla distribuzione anonima di pubblicità cartacea)
- progetti di partenariato con grande distribuzione organizzata o con piccola e media distribuzione
- case dell'acqua
- case del latte

- Green Public Procurement (con obiettivi superiori agli obblighi normativi)

Il progetto presentato può essere sviluppato su diverse annualità, ma il contributo richiesto deve essere relativo a costi da sostenere nel periodo dal 01/09/2018 al 31/12/2019.

Al fine di contribuire alla diffusione di iniziative per l'utilizzo di sistemi di "vuoto a rendere", come da sperimentazione promossa dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, si ammettono a finanziamento i progetti comunali che ne prevedano il ricorso, anche considerando il costo derivante dall'introduzione di specifiche riduzioni della TARI, a condizione che siano commisurate alla quantità di rifiuti da imballaggio di cui sia stata prevenuta la formazione.

3. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

L'incentivo riconosciuto è a fondo perduto, con importo minimo di 2.000,00 € e un importo massimo di 25.000,00 €, e fino alla concorrenza massima dell'80% dell'importo della spesa ammissibile.

L'incentivo riconosciuto è cumulabile con altri contributi o finanziamenti pubblici o privati, fino alla concorrenza massima del 100% dei costi.

Sono spese ammissibili quelle per acquisto di materiali e beni di consumo, per servizi, per investimenti (ad esempio strutture, macchinari, attrezzature) che rimangano di proprietà pubblica, effettuate allo scopo di prevenzione o riduzione della formazione di rifiuti.

Le spese per informazione, comunicazione e divulgazione sono computate tra le spese ammissibili fino ad un importo massimo del 10% delle restanti spese ammissibili. Non sono ammessi i costi per la copertura di agevolazioni all'utenza ricompresi nell'ammontare del tributo TARI, con l'eccezione di quanto già specificato per le incentivazioni al sistema del "vuoto a rendere".

È facoltà di Atersir rideterminare, in sede istruttoria, gli importi delle spese ammissibili se ritenuti non congrui.

Si evidenzia e specifica che:

- in caso di iniziative con diverse attività (ad es. le ecofeste), vengono prese in considerazione come spese ammissibili solo quelle dedicate alla prevenzione o riduzione della formazione di rifiuti;
- le iniziative finalizzate al mero incremento della raccolta differenziata non sono considerate nel novero delle misure di riduzione della produzione dei rifiuti, pertanto le spese relative non sono considerate tra i costi ammissibili.

4. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono essere presentate ad Atersir tramite PEC, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del bando e fino alle 18:00 del giorno 31/08/2018, secondo le modalità descritte di seguito. Le domande incomplete, o non firmate, o pervenute fuori termine o in modalità difformi, o presentate da soggetti non ammessi dal presente bando, sono dichiarate inammissibili e non saranno valutate.

Per la partecipazione al Bando occorre trasmettere il modulo di presentazione della domanda (allegato 1), integralmente compilato e firmato digitalmente, ed è necessario allegare alla domanda almeno la seguente documentazione, necessaria per l'istruttoria:

- relazione descrittiva del progetto, con indicazione dei soggetti proponenti, dei soggetti attuatori, delle attività svolte, dei risultati attesi in termini di prevenzione e/o riduzione della produzione di rifiuti;
- relazione tecnico economica, con indicazione delle utenze coinvolte, il cronoprogramma di attuazione relativo al periodo utile per lo svolgimento delle iniziative (dal 01/09/2018 al 31/12/2019), i costi dettagliati di progetto, le spese ammissibili di cui all'art. 3, la presenza di ulteriori contributi;
- atti di approvazione del progetto;
- altri atti o documenti descrittivi dell'iniziativa.

5. FORMAZIONE GRADUATORIA

Entro 30 giorni dal termine di presentazione delle domande Atersir verifica l'ammissibilità formale delle proposte progettuali sulla base dei criteri stabiliti dal presente bando, provvede ad eventuali verifiche e chiarimenti direttamente con i proponenti sui contenuti progettuali (con eventuale rideterminazione della spesa ammissibile) e procede all'approvazione della graduatoria delle richieste. I termini del procedimento potranno essere sospesi ai sensi ed ai fini di cui all'art. 2 comma 7 della legge n. 241/90; della eventuale sospensione sarà data comunicazione sul sito internet dell'Agenzia.

Al fine di incentivare la realizzazione di interventi che assicurino un duraturo effetto di riduzione dei rifiuti si prevede l'accesso prioritario in graduatoria per progetti di (nell'ordine): compostaggio, riduzione dell'utilizzo di beni usa e getta nelle mense, riduzione degli sprechi alimentari.

Tra i progetti diversi si prevede inoltre una prelazione per richieste i cui proponenti non abbiano beneficiato del contributo dalla linea di finanziamento del Fondo LFB3 con i bandi degli anni precedenti.

L'ordine della graduatoria sarà inverso rispetto alla percentuale di contributo sulla spesa ammissibile che il proponente richiede nella domanda di partecipazione (valore percentuale arrotondato alla seconda cifra decimale); in caso di rideterminazione della spesa ammissibile da parte di Atersir la percentuale di contributo rimane invariata e viene rideterminato l'importo del contributo potenziale. A parità di condizioni, la priorità verrà determinata secondo la data di presentazione dell'istanza.

6. MODALITÀ DI EROGAZIONE

Il contributo viene concesso a fondo perduto ed erogato previa rendicontazione da presentare entro 30 giorni dal termine dell'attività e comunque non oltre il 31 gennaio 2020, utilizzando la modulistica che verrà fornita da Atersir.

La rendicontazione dovrà riportare una relazione sintetica sullo svolgimento dell'attività ed il quadro economico dei costi effettivamente sostenuti.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo non incidono sull'ammontare del contributo concedibile e rimangono a totale carico del beneficiario, mentre nel caso i costi effettivamente sostenuti risultino minori di quelli ammessi a contributo, la quota di contributo a fondo perduto sarà proporzionalmente ridotta.

Atersir potrà valutare eventuali variazioni dei progetti presentati, purché preventivamente richieste, a condizione del rispetto dei criteri e degli obiettivi del Bando e nel limite massimo del contributo riconosciuto.

Per spese effettivamente sostenute si intendono i pagamenti effettuati dai beneficiari comprovati da fatture quietanzate e da documentazione bancaria che attesti l'effettivo trasferimento della somma oggetto del pagamento al fornitore indicato; ove ciò non sia possibile tali pagamenti dovranno essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Le spese dovranno essere autocertificate, ma le relative ricevute devono essere conservate per un periodo non inferiore a 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge. I documenti dovranno essere forniti in caso di controlli da parte di Atersir o della Regione Emilia Romagna.

Qualora l'esito dei controlli evidenzia false dichiarazioni rispetto alla domanda di partecipazione od alla documentazione utile al pagamento del contributo, ovvero in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al presente bando, Atersir procederà alla revoca del contributo concesso (oltre alle eventuali sanzioni previste dalla legge).

7. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- assicurare la conclusione delle attività entro i termini stabiliti, e comunque entro il 31/12/2019;

-
- assicurare che gli interventi realizzati siano conformi a quelli definiti nella domanda;
 - assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte da contributo;
 - assicurare il mantenimento per almeno 5 anni della proprietà pubblica delle strutture e degli impianti acquistati e/o realizzati grazie al contributo percepito (ad esempio per impianti di compostaggio, o case dell'acqua), nonché a garantirne la manutenzione ed il corretto funzionamento; in caso di mancato rispetto il beneficiario è obbligato alla restituzione del contributo percepito e dei relativi interessi legali;
 - citare la Regione Emilia-Romagna e Atersir quali enti sostenitori e finanziatori tramite la dicitura "con il contributo di ATERSIR e Regione Emilia-Romagna – Fondo d'Ambito Ex L.R.16/2015" ed esporne i loghi (da richiedere ad Atersir) nelle diverse forme di pubblicizzazione dell'operazione.

Qualora i soggetti beneficiari intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione ad Atersir.

Nel caso di revoca di un contributo già liquidato, il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, incrementato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della Banca Centrale Europea alla data dell'ordinativo di pagamento.

8. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati in conformità del D.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informa che i dati personali comunicati dall'interessato nell'istanza e nella documentazione ad essa allegata, sono necessari ed utilizzati esclusivamente per le finalità di cui alla presente istanza e per il tempo necessario, e che le operazioni di trattamento saranno effettuate con l'ausilio di mezzi cartacei e informatici.

Il trattamento dei dati personali viene effettuato da Atersir per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa ma necessaria in quanto indispensabile per l'espletamento delle procedure richieste; il rifiuto del conferimento dei dati oppure la mancata indicazione di alcuni di essi potrà comportare l'annullamento del procedimento per impossibilità a realizzare l'istruttoria necessaria.

I dati personali saranno trattati da personale interno previamente autorizzato e formato per garantirne la tutela. Atersir può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui l'Agenzia ha la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Vengono formalizzate da parte dell'Ente istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento".

I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

La pubblicazione e divulgazione di dati tecnici ed economici relativi alla richiesta presentata non conterrà dati personali.

L'interessato ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Atersir, Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e i rifiuti, con sede in via Cairoli 8/F - 40121 - Bologna, è titolare del trattamento dei dati personali. Il responsabile del trattamento è il Direttore Ing. Vito Belladonna, domiciliato per la carica presso la medesima sede.

Il Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) di Atersir, ai sensi dell'art. 37 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD) è Lepida S.p.A., via della Liberazione 15 -40128 - Bologna (dpo-team@lepida.it)

I dati relativi ai soggetti beneficiari sono pubblicati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013.

9. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il presente bando costituisce avvio del procedimento per la disciplina di provvedimenti amministrativi attributivi di vantaggi economici, con riferimento all'articolo 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241.

Il Responsabile unico del procedimento è l'Ing. Alessandro Bazzani, funzionario dell'Area Servizio Gestione Rifiuti Urbani. Copia integrale del presente bando è pubblicata sul sito di Atersir all'indirizzo: www.atersir.it. Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste per iscritto all'indirizzo di posta elettronica certificata: dgatersir@pec.atersir.emr.it.

Allegato al bando: Domanda di partecipazione

ad ATERSIR

Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna
per i Servizi Idrici e i Rifiuti

SOGGETTO RICHIEDENTE _____

Codice Fiscale/ P.IVA _____

Indirizzo

via _____ nr _____, Comune di _____ (prov. _____)

PEC _____

Legale Rappresentante

(cognome e nome) _____ C.F. _____

nato/a a _____ Prov _____ il _____

Responsabile Unico del Procedimento / Referente

(cognome e nome) _____ telefono _____

indirizzo e-mail _____

IL SOTTOSCRITTO CHIEDE

DI PARTECIPARE AL BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI COMUNALI DI RIDUZIONE DEI RIFIUTI (RISORSE DAL FONDO D'AMBITO DI INCENTIVAZIONE DEGLI ANNI 2018 E 2019), E A TAL FINE

DICHIARA QUANTO SEGUE:

- Il titolo del progetto presentato è:

- Il progetto viene presentato per:

(indicare tutti i Comuni coinvolti)

- Il progetto rientra in una o più delle seguenti categorie:

Compostaggio domestico

Compostaggio di comunità

Riduzione sprechi alimentari

Riduzione utilizzo beni "usa e getta" nelle mense

Vuoto a rendere

Pannolini lavabili

Case dell'Acqua/Latte

Riduzione consumo beni "usa e getta" negli eventi (Ecofeste)

Misure di G.P.P.

Partenariato GDO o piccola/media distr.

Altro

Descrizione sintetica dell'iniziativa:

- Che l'iniziativa si svolgerà (indicare luogo/ghi e periodo di svolgimento)

- L'ammontare dei costi complessivi di intervento previsto è pari a: _____, ___ €
- L'ammontare delle spese ammissibili ai sensi dell'art. 3 del bando è pari a: _____, ___ €
di cui per spese di informazione, comunicazione e divulgazione _____, ___ €
(max 10% delle restanti spese ammissibili)
- La percentuale di contributo richiesta, rispetto alle spese ammissibili, è pari al:
(valore percentuale con arrotondamento alla seconda cifra decimale) _____, ___ %
per un ammontare di contributo quantificato in:
(valore assoluto con arrotondamento alla seconda cifra decimale) _____, ___ €
- Sono stati previsti e/o ricevuti altri incentivi pubblici o privati per l'importo di: _____, ___ €
- La riduzione della produzione annua di rifiuti è stimata in (tonnellate): _____

INOLTRE DICHIARA:

- l'impegno dell'Ente rappresentato:
 - alla realizzazione del progetto presentato, secondo modi, tempi e costi indicati nella domanda (e comunque entro la fine dell'anno 2019);
 - alla rendicontazione ad ATERSIR dei costi sostenuti e dei risultati conseguiti, entro 1 mese dalla conclusione delle attività;
 - a dare evidenza del contributo ricevuto nei modi opportuni per il tipo di progetto;
- la necessaria copertura economico finanziaria del progetto presentato;
- la disponibilità a fornire ulteriore documentazione di dettaglio in merito al progetto, su richiesta di ATERSIR o della Regione Emilia-Romagna;
- il consenso alla pubblicazione e divulgazione da parte di ATERSIR o della Regione Emilia Romagna dei contenuti tecnici ed economici del progetto;
- l'impegno al mantenimento per almeno 5 anni della proprietà pubblica delle strutture e degli impianti acquistati e/o realizzati grazie al contributo percepito, nonché a garantirne la manutenzione ed il corretto funzionamento.

ALLEGA ALLA PRESENTE:

- Relazione descrittiva delle attività programmate e dei risultati attesi, con indicazione di soggetti proponenti e soggetti attuatori;
- Relazione tecnico economica, con indicazione di: utenze coinvolte, cronoprogramma di attuazione, costi dettagliati di progetto, costi ammissibili rispetto ai quali è chiesto il contributo, presenza di ulteriori contributi, finanziamento dei costi;
- Atto/i di approvazione del progetto;
- Altro (specificare);

AUTORIZZA:

l'amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000, ai sensi degli art. 13 e 23 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni e del Regolamento UE 2016/679, come previsto all'art. 8 del bando.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

Firmato digitalmente

Allegato alla determinazione n. 104 del 21 giugno 2018

Oggetto: Approvazione e pubblicazione di due bandi per la concessione di contributi a valere sulle linee di finanziamento LFB2 e LFB3 del Fondo d'Ambito ex L.R. 16/2015: formazione ed aggiornamento di una graduatoria permanente delle richieste di contributo per la realizzazione di centri comunali per il riuso, e contributi per la realizzazione di progetti comunali di riduzione della produzione dei rifiuti.

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria a norma dell'art. 183 comma 7 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

La Dirigente dell'Area Amministrazione e
Supporto alla Regolazione
Dott.ssa Elena Azzaroli
(documento firmato digitalmente)

Data di esecutività
Bologna, 21 giugno 2018